

Governo e Cei: Messe con il popolo dal 18 maggio. Ecco cosa cambia. Scarica Pdf

Data: 5 luglio 2020 | Autore: Redazione



Fase 2. Messe con il popolo: Ufficiale, Cei dal 18 maggio celebrazioni con il popolo scarica Protocollo d'intesa.Pdf

ROMA, 7 MAG - È stato firmato giovedì 7 maggio, a Palazzo Chigi, il Protocollo che permetterà la ripresa delle celebrazioni con il popolo.

Il testo giunge a conclusione di un percorso che ha visto la collaborazione tra la Conferenza Episcopale Italiana, il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Interno – nello specifico delle articolazioni, il Prefetto del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, Michele di Bari, e il Capo di Gabinetto, Alessandro Goracci – e il Comitato Tecnico-Scientifico.

Nel rispetto della normativa sanitaria disposta per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, il Protocollo indica alcune misure da ottemperare con cura, concernenti l'accesso ai luoghi di culto in occasione di celebrazioni liturgiche; l'igienizzazione dei luoghi e degli oggetti; le attenzioni da osservare nelle celebrazioni liturgiche e nei sacramenti; la comunicazione da predisporre per i fedeli, nonché alcuni suggerimenti generali.

Nel predisporre il testo si è puntato a tenere unite le esigenze di tutela della salute pubblica con indicazioni accessibili e fruibili da ogni comunità ecclesiale.

Il Protocollo – firmato dal Presidente della CEI, Cardinale Gualtiero Bassetti, dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e dal Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese – entrerà in vigore da

lunedì 18 maggio 2020.

“Il Protocollo è frutto di una profonda collaborazione e sinergia fra il Governo, il Comitato Tecnico-Scientifico e la CEI, dove ciascuno ha fatto la propria parte con responsabilità”, ha evidenziato il Cardinale Bassetti, ribadendo l’impegno della Chiesa a contribuire al superamento della crisi in atto.

“Le misure di sicurezza previste nel testo – ha sottolineato il Presidente Conte – esprimono i contenuti e le modalità più idonee per assicurare che la ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo avvenga nella maniera più sicura. Ringrazio la CEI per il sostegno morale e materiale che sta dando all’intera collettività nazionale in questo momento difficile per il Paese”.

“Fin dall’inizio abbiamo lavorato per giungere a questo Protocollo – ha concluso il Ministro Lamorgese -: il lavoro fatto insieme ha dato un ottimo risultato. Analogo impegno abbiamo assunto anche con le altre Confessioni religiose”.

CLICCA QUI E SCARICA IL Protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo 7 maggio 2020

Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo Per la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo, il presente Protocollo ha per oggetto le necessarie misure di sicurezza, a;Li ottemperare con c1Jril nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. 1.

•

• &÷Fö6öÆÆò 6—&6 Æ ripresa delle celebrazioni con il popolo

• er la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo, il presente Protocollo

—† W" övvWGFò ÆR æV6W76 ie misure di sicurezza, a;Li ottemperare con c1Jril nel rispetto
—FVÆÆ æ÷ mativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza
—W—FVÖ—öÆöv—6 F 4 %2Ô6ö`-2.

“ à ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI LITURGICHE

“ ã à L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni

— 76VÖ' amento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il
—6 prato.

“ Âã"à Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale

— appresentante dell'ente individua la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo

—6öçFò FVÆÆ F—7F ç! Ö—æ—Ö F' 6—7W&W\$! Â 6†R FPve essere pari ad almeno un metro
—Æ FW ale e frontale.

“ ã2à L'accesso alla chiesa, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da

—`olontari e/ o collaboratori che indossando adeguati dispositivi di protezione

—æF—f—GV ÆP, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono

—Âv 66W76ò R ÂwW66—F R f—v—Æ æò 7VÂ àumero massimo di presenze consentite. Laddove la

— tecipazione attesa dei fedeli superi significativamente il numero massimo di

— &W6Vç e consentite, si consideri f ipotesi di incrementare il numero delle celebrazioni

—Æ—GW&v—6†P.

“ ãBà Per favorire un accesso ordinato, durante il quale andrd rispettata la distanza di

—6—7W&W\$! i almeno 1,5 metro, si utilizzino, ove presenti, pit ingressi, eventualmente

—F—7F—æwVVæFò VVÆÆ' iservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e

—ÂwW66—F FV' `edeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso pid sicuro ed evitare

—6†R ÷ te e maniglie siano toccate.

“ ãRà Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a

—æF÷76 &R Ö 66†W ine.

“ ãbà Venga ricordato ai fedeli che non E consentito accedere al luogo della celebrazione in
–6 6ò F' 6–çFöÖ' –æfÇVVç! Æ' &W7 — atori o in presenza di temperatura corPorea pari o
—7W W iore ai 37,5" C.

“ ãrà Venga altresì ricordato ai fedeli che non d consentito l'accesso al luogo della
–6VÆV' azione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei
–v–÷ ni precedenti.

“ ã,à Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili,
— &Pvedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della
–æ÷ mativa vigente.

“ ãã'à Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzare.
–6ÆW icalizzazione

•

”DT' ÇVöv†' R DTtÄ' övWGF•

“”ã à I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine
–F' övæ' 6VÆV' azione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione
– çF—6WGF–6 à Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria.

“”ã”à Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzata|
–6÷6' 6öÖR vÆ' 7FW76' Ö–7&ö`oni, vengano accuratamente disinfettati.

“”ã2ãV' 6öçF–àui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.

“2à Attenzioni

•

”@A osservare NELLE Celebrazioni LITURGICHE

“2ãÄà Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento d necessario ridurre al minimo
–Æ &W6Vç! F' 6öæ6VÆV' anti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della
–F—7F ç! &Pvista anche in presbiterio.

•

“2ã”à Pud essere prevista la presenza di un organista, ma in questa fase si ometta il coro.

“2ã2à Tra i riti preparatori alla Comunione si continui a omettere 1o scambio del segno
–FVÆÆ 6P.

•

“2ãBà La distribuzione della Comunione avvenga dopo che il celebrante e l'eventuale
–Ö–æ—7G&ò 7G aordinario avranno curato f igiene delle loro mani e indossato guanti
–Ööæ÷W6ó° gli stessi - indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi
–æ 6ò R &ö66 R Ö çFVæVæFò Vâv FVwV F F—7F ç! F' 6–7W&Wç! Ö biano cura di offrire
–Âv÷7F– 6Vç! venire a contatto con le mani dei fedeli.

•

“2ãRà I fedeli assicurino il rispetto della distanza sanitaria.

“2ãbà Per ragioni igienico-sanitarie, non d opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli
—6– æò &W6VçF' 7W76–F' W" ' 6 çF' ò F' ÇG&ò F— ð.

•

“2ãrà Le eventuali offerte non siano raccolte durante la celebraziorre, ma attraverso
– ÷6–F' 6öçFVæ—F÷ i, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto
—FöæVð.

•

“2ã,à I1 richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al
–F—7F ç!– ÖVçFò R ÆÂwW6ò F' –FöæV' F—7 ÷6–F—f' F' &÷FW!–öæR W'6öæ ÆER 6' Æ–6 æ6†P

- azioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio,
- Vescovi e sacerdoti – ermi ed Esequie.¹
- §
- “2.1 Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che
- offrano il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza
- richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.
- 1 Nelle unzioni previste nell'amministrazione dei sacramenti del Battesimo e dell'Unzione degli infermi, il
- Officiario – e i ministri – dovranno indossare guanti monouso.
- “2.2 La celebrazione del sacramento della Confermazione è rinviata.
-
- “B. ADEGUATA COMUNICAZIONE
- “B.1 Sarà cura di ogni Ordinario rendere noto i contenuti del presente Protocollo
- garantendo le modalità che assicurino la migliore diffusione.
- “B.2 All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra
- le quali dovranno mancare:
- ‘O – il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
- ‘O – la temperatura ambiente e la temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o di stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei precedenti;
- ‘O – il obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza
- l'uso di idonei dispositivi di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di
- protezione, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.
-
- “C. ALTRI SUGGERIMENTI
- “C.1 Ove il luogo di culto non è idoneo al rispetto delle indicazioni del presente
- il Vescovo, Ordinario del luogo può valutare la possibilità di celebrazioni all'aperto,
- garantendo la dignità e il rispetto della normativa sanitaria.
- “C.2 Si ricorda la dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute.
- “C.3 Si favoriscano le trasmissioni delle celebrazioni in modalità streaming per la
- partecipazione di chi non può partecipare alla celebrazione eucaristica.
-
- Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta del 6 maggio 2020, ha esaminato e approvato il
- il Piano delle celebrazioni con il popolo”, predisposto dalla
- “Commissione Episcopale italiana.
- “– Il Piano delle celebrazioni con il popolo è in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.